

Relatore: Patrizia Mercuri

Ente:
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN DONATO SASSARI



Progettazione e attività con Tutti a Iscol@: Linea A1/Linea A2

Gli studenti iscritti al progetto sono stati individuati dai Consigli di Classe tra quelli che presentavano:

- particolari problemi linguistici (come nel caso degli studenti stranieri)
- particolari problemi logico-matematici e scolarizzazione molto carente (soprattutto tra gli studenti stranieri)
- lacune di conoscenze e competenze disciplinari rispondenti alle soluzioni proposte dalle Linee A1 e A2
- disabilità o disturbi specifici di apprendimento,
- problemi nell'approccio allo studio causati spesso da situazioni familiari problematiche.

•DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

- Linea A1/A2: in genere una cinquantina/sessantina di cui 25/35 alunni di origine straniera
- Alcuni di questi hanno partecipato in maniera sporadica e/o nulla al progetto a causa di un elevato numero di assenze e in un paio di casi di una vera e propria interruzione della frequenza scolastica.

MODALITA' di Lavoro:

- utilizzo del docente aggiunto per assistere individualmente gli alunni destinatari dell'intervento, mentre il docente interno conduceva la lezione
- articolazione della classe in sottogruppi con entrambi i docenti in classe: il docente aggiunto ha lavorato con il gruppo degli alunni destinatari dell'intervento mirato.
- articolazione della classe in sottogruppi, con un gruppo di alunni che stava in classe con il docente interno e il gruppo di destinatari in altro ambiente con il docente aggiunto.





Progettazione e attività con Tutti a Iscol@: Linea B1/B2

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

Gli alunni, in numero di 26, sono stati selezionati dai team pedagogici nelle classi 3^A, 4^A e 5^A del plesso di scuola primaria di Caniga fra coloro che risultavano maggiormente a rischio rispetto ai fenomeni di abbandono scolastico.

I partecipanti sono stati coinvolti attraverso un'azione didattica laboratoriale e ludica e una ritrovata autostima dovuta all'acquisizione di nuove competenze tecniche e di socializzazione.

MODALITA' di Lavoro:

- L'innovatività del progetto, in termini di conoscenze acquisibili, è consistito nel confronto con la tematica dell'inclusione sociale proprio per la composizione sempre più multiculturale delle classi

- 2015-2016/2016-2017 Tamalacà

- Cosa c'è nella città Digitale RoDiDeCà

L'utilizzo del Peer Tutoring ha favorito la responsabilizzazione degli alunni che hanno così giocato un ruolo da protagonisti nella creazione di scenari e quesiti, rafforzando il valore dell'impegno richiesto.

Sono state sfruttate le potenzialità dello storytelling- strumento particolarmente adatto per coinvolgere e suscitare interesse nei più piccoli. Il progetto segue una linea di continuità all'interno della scuola in quanto, sempre con il gruppo Tamalacà, sono state portate avanti azioni progettuali importanti che hanno avuto riconoscimenti anche all'estero nel campo della vivibilità in quartieri a rischio.





Progettazione e attività con Tutti a Iscol@: Linea C

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

GENITORI: Figura dello psicologo e paura dell' assistente sociale

Studenti: sportello e osservazione

Docenti: osservazione e feedback



Ricadute sul territorio, risultati riscontrati, suggerimenti

- Tutti a Iscol@ è fortemente riconosciuto dall'utenza e fa parte integrante dell'Offerta Formativa, è ormai diventata una routine, scuola a tutti gli effetti
- In finanziamenti sono importanti e sono anche fra i più ricchi che la scuola abbia mai ricevuto dalla Regione
- I risultati sui nostri alunni sono positivi. Non brillanti perché sarebbe impossibile, ma dignitosi
- La linea C è essenziale in quanto consente di poter avere dentro la scuola uno psicologo, cosa che è già prevista per legge in molti Paesi europei.
- La burocrazia che il primo anno ci ha spaventato tantissimo è diventata anch'essa routine e ci ha permesso di crescere dal punto di vista della gestione
- La presenza di un ulteriore docente nelle linee A1 e A2 ha permesso ai docenti di Italiano e matematica della scuola secondaria il confronto serrato e lo sviluppo dell'attitudine alla condivisione progettuale didattica. Ciò ha quindi fatto bene sia agli esterni, che hanno avuto modo di sviluppare ulteriormente le competenze di insegnamento e di gestioni delle situazioni più a rischio che si possono trovare dentro una classe, che agli interni
- La disponibilità all'ascolto da parte della RAS alla fine del primo anno di esperienza ha permesso alcuni miglioramenti, come ad esempio l'introduzione del docente tutor con funzione di affiancamento.
- Interessante il continuo sviluppo dell'offerta extracurricolare B1, B2, B3

Relatore: Patrizia Mercuri

contatti:

ssic85200n@istruzione.it

